

**in breve**

**CATENANUOVA**

Con «Il poeta burattino» esordisce Prospero Palazzo

n. 5) Il quarantenne Prospero Palazzo s'affaccia più concretamente nel mondo letterario con la plaquette poetica "Il poeta burattino, itinerario dell'anima", edito da Cenacolo accademico europeo poeti nella società, di cui è socio. Quando parli con Prospero Palazzo (detto Rino) subito scorgi il prototipo del grande e singolare poeta che è in lui, vincitore di concorsi nazionali e regionali. Ha iniziato a poetare in lingua e in seguito si è innamorato del dialetto siciliano trovandolo passionale e capace a riempirgli il cuore di gioia perché riesce meglio a rappresentare in tutte le sfumature sensazioni, sentimenti, impressioni. La sua poesia spazia tra spiritualità, surrealismo ed ermetismo, scoprendo così i colori dell'intimo travaglio. La vista di un tramonto, di un'alba o percepito appena il canto di un passerotto, lo commuovono particolarmente e lo ispirano. Ma ad alimentare la sua vena poetica è il contatto con la gente, con l'umanità che gli conferisce la necessaria vitalità e gli fornisce continuamente la buona legna per tenere sempre acceso il sacro fuoco della poesia.



RINO PALAZZO

**TROINA**

Domani passeggiata ecologica nelle foreste vicine al paese

s. p.) La 1ª passeggiata ecologica nelle foreste di Troina, organizzata dall'Azienda silvo-pastorale, si farà domenica. Era stata programmata per domenica 26 settembre, ma per le pessime condizioni meteorologiche gli organizzatori l'hanno saggiamente rinviata a domani mattina. Sono circa 150 le persone che hanno aderito all'invito dell'Azienda silvo-pastorale per questa passeggiata ecologica alla scoperta delle Foreste di Troina su Nebrodi. Si partirà domani mattina alle 7.30 da piazza Antonio Gramsci con tre autobus per raggiungere, verso le 8.30 a Portella Miraglia da dove si proseguirà a scaglioni a piedi, in mountain bike e a cavallo percorrendo una decina di km lungo antichi sentieri che attraversano le Foreste di Troina. Verso le 12.30, i partecipanti alla passeggiata ecologica



giungeranno in contrada Bussonita, dove l'Azienda silvo-pastorale ha attrezzato un'area per la consumazione del pranzo a sacco. Resta inteso che il pranzo a sacco dovranno portarselo i partecipanti. Durante la pausa alcuni esperti locali di frangitura mostreranno sul campo i luoghi che si possono mangiare e quelli da evitare. Verso le 15, la numerosa comitiva riprenderà la marcia per raggiungere, verso le 16, la caserma di Sambuchello, attraversando la contrada Scarno. Dopo Sambuchello, la tappa finale da raggiungere è la contrada Sant'Elia dove ancora si possono vedere i ruderi di un antichissimo monastero basiliano. In contrada Sant'Elia ad attendere i villeggianti ci saranno gli autobus che, partendo alle 17, li riporteranno a Troina dove giungeranno verso le 18.

# Perché c'è il terrorismo? Esperti a confronto



UN MOMENTO DELLA SEDUTA INAUGURALE DEL CONVEGNO

**NICOSIA.** Al via il 3° congresso di Diritto e Procedura penale organizzato in memoria del giudice Paolo Borsellino

Nicosia. È iniziato ieri pomeriggio, nel cine-teatro comunale, nel tema "Terrorismo e crimini contro lo Stato", che si concluderà domani mattina, organizzato in memoria di Paolo Borsellino, dall'associazione giuridica interdisciplinare (Eidos) di Nicosia, dall'Istituto superiore internazionale di scienze criminali (Istisc) e dall'Osservatorio permanente criminalità organizzata (Opco), entrambi di Siracusa. Prima dell'avvio dei lavori del congresso, sono intervenuti per i saluti il prefetto Marzio Maccari ed il sindaco di Nicosia, Pino Castrogiovanni, l'avv. Mingrino in rappresentanza degli avvocati nicosiani e l'avv. D'Alessandro dell'Eidos. Ha suscitato una viva emozione il saluto della signora Agnese Borsellino, la vedova del magistrato Paolo Borsellino ucciso dalla mafia nel luglio del 1992, che ha avuto parole di lode

e apprezzamento per gli organizzatori del convegno in ricordo di suo marito. La prima sessione del congresso, quella di ieri, presieduta dal presidente del Tribunale di Nicosia, Borsellino, è stata aperta da un'articolata relazione del giudice Michele Barillaro. In estrema sintesi, Barillaro ha detto che il terrorismo non è fenomeno che è comparso ai nostri giorni, ricordando che i primi terroristi furono quelle sette religiose che parteciparono alla lotta degli Zeloti contro i Romani. «Il terrorismo di oggi non è figlio del marxismo-leninismo o del fondamentalismo islamico e non è neppure un'ideologia, ma una strategia insurrezionale di cui si possono servire uomini di convinzioni politiche diverse», sostiene Barillaro. Questa di Barillaro è una definizione da sociologia della politica piuttosto che giuridica. Il professore Gaetano Insolera, ordinario di

Diritto penale presso l'Università di Bologna, ha tentato un definizione giuridica del terrorismo internazionale partendo dalla nozione di delitto politico contro lo Stato. «Non è l'uso della violenza a caratterizzare il terrorismo internazionale che si caratterizza per essere una strategia politica autonoma ed un delitto contro l'umanità», ha detto Insolera. I tentativi di definizione del terrorismo fatti dai cultori delle scienze giuridiche non convincono il prof. Salvatore Aleo, direttore del Dipartimento di studi politici presso l'Università di Catania. «Il fenomeno del terrorismo internazionale non è tipicizzabile in una fattispecie astrattamente predefinita in termini di causa ed effetto perché la sua specificità è l'organizzazione, che è una fluida realtà di fatto», sostiene Aleo. Il congresso riprende i suoi lavori stamattina.

SILVANO PRIVITERA

**PIETRAPERZIA**

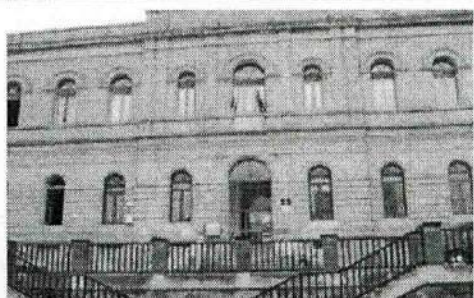
## Scuola a rischio, studenti «protetti»

PIETRAPERZIA. Il consiglio d'istituto ed il collegio dei docenti hanno deliberato che per gli alunni è una scuola a rischio. Si tratta dell'Istituto comprensivo «Guarnaccia». Già un'attività di prevenzione è stata fatta negli anni passati ed il ministero di Grazia e Giustizia è intervenuto. Il riconoscimento di "scuola a rischio" spetta al provveditore e poi all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Su 900 alunni circa, cinquanta sono portatori di handicap; alcuni di loro si trovano in una situazione difficile, specialmente per quanto riguarda il "self control"; vi sono dei casi in cui i ragazzi non riescono a controllare l'emozionalità e quindi sovente vi è un'immotivata aggressività. Per questi ragazzi l'equipe pedagogica già ha predisposto delle unità didattiche

particolari ed alla stesura hanno avuto un ruolo i genitori e i centri d'igiene mentali dell'Asl, dove non sono pochi i ragazzi che sono stati assistiti per un'attività di prevenzione. I docenti di sostegno vengono coordinati dal professor Sandro Centomere, che al riguardo riesce a fare un lavoro certosino e promozionale. «Pietraperzia - afferma il preside Gianni Nicolosi - è un paese a rischio per i ragazzi: infatti, vi sono molti gli alunni che vivono con i nonni o altri parenti, mentre i genitori sono emigrati: questo crea in loro carenze affettive che sfociano nell'aggressività. Abbiamo predisposto dei laboratori particolari e delle strategie d'inserimento. La continuità del riconoscimento di scuola a rischio ci mette nelle condizioni d'aver più supporti sia pedagogici, che operativi. La nostra scelta è

quella di dare pari dignità a tutti i nostri alunni. Anche la riforma Moratti ci porta a polarizzare la nostra attività didattica verso gli alunni; questa volta è cambiata la nomenclatura strategica; non si tratta di cambiamento nominalistico ma sostanziale. Un ruolo importante ha l'equipe pedagogica che sviluppa le competenze del consiglio di classe. Abbiamo fatto un gran recupero; infatti, i ragazzi non vedono la scuola come nemica, ma come una realtà che ha affetto ed interesse per loro. Con il riconoscimento di scuola a rischio vuole dare seguito a quanto fatto negli anni precedenti. «Il comune - afferma il sindaco Gino Palascino - è pronto a collaborare con la scuola per un recupero di chi si trova in difficoltà».

GIUSEPPE CARÀ



Un'equipe pedagogica e unità didattiche ad hoc all'Istituto comprensivo «Guarnaccia» (nella foto) per aiutare portatori di handicap a risolvere casi difficili di giovani in difficoltà

**TROINA**

## Ridisegnati gli uffici comunali i cinque settori ridotti a tre

TROINA. Il sindaco Angelo Trovato ha dato alle organizzazioni sindacali il regolamento sul ridisegno degli uffici e dei servizi del Comune elaborato sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale con la delibera numero 41 del 5 luglio del 1999. Su questo regolamento, che si compone di 168 articoli, si è già aperta tra i dipendenti una discussione. È molto probabile che le organizzazioni sindacali promuoveranno unitariamente delle assemblee di tutto il personale per assumere una posizione comune sul regolamento che ridisegna l'architettura organizzativa degli uffici e dei servizi comunali. È facilmente prevedibile che la discussione impegnerà per molto tempo le organizzazioni sindacali ed i dipendenti comunali. Ad una prima rapida lettura delle 67 fitte pagine del regolamento e delle tabelle allegate, quelle che colpisce di più è la riduzione del numero dei settori da 5 a 3. Nella vecchia pianta organica, che risale ai primi '80, si contano i settori Affari Generali, Economico-Finanziario, Attività Sociali e Culturali, Tecnico e Polizia Municipale. Attorno alla metà degli anni '90, l'amministrazione del sindaco Pino Scorcigliano aveva intrapreso qualche modifica lasciando intatto, però, l'impianto organizzativo che aveva disegnato, negli anni 1979 - 1980, il segretario comunale di allora, Ermanno Galvagno. Nella pianta organica elaborata da Galvagno, i settori erano 4 perché la polizia municipa-

le era inserita nel settore Affari Generali. Fu l'amministrazione del sindaco Franco Amata, nel 1989, a scopriare la polizia municipale dagli Affari Generali costituendola in settore autonomo alle dirette dipendenze del sindaco. E' dell'amministrazione Amata il tentativo, purtroppo non condotto a compimento, di dotare il Comune di Troina, verso la fine degli anni '80, di una moderna organizzazione dei servizi e degli uffici adeguata alle nuove funzioni che il processo di decentramento attribuiva al Comune. Oggi che il processo di decentramento di funzioni, iniziato dalla fine degli anni '70, si è concluso, il Comune di Troina rischia di essere schiacciato dai numerosi compiti che deve assolvere. Nella proposta del sindaco Trovato i settori sono tre: Affari Generali, che ingloba la Polizia Municipale, i Servizi scolastici e culturali scoperti dal settore Attività culturali e sociali soppresso ed un nuovo servizio di assistenza agli organi politici; Tecnico, che vede crezione di 4 a 5 i servizi assegnati con il servizio di Protezione Civile di nuova istituzione; Economico-Finanziario, che mantiene i due servizi Tributi e Bilancio, trasforma il servizio Attività economiche nello Sportello Unico per le Attività Produttive, e si arricchisce dei Servizi Informativi e tecnologici, di nuova istituzione e dei Servizi sociali-Segretariato sociale, che facevano parte del soppresso V Settore - Attività sociali e culturali.

SILVANO PRIVITERA

**CATENANUOVA**

## Inchiesta Prg, assolti in Appello gli ex assessori Ingrassia e Rizzo

CATENANUOVA. Questione Piano regolatore: Domenico Ingrassia e Salvatore Rizzo sono stati assolti con formula piena perché "il fatto non sussiste". Così, dopo ben dieci anni di strascichi giudiziari, si è felicemente conclusa una vicenda avviata in seguito ad una denuncia mirata (rivelatasi dunque infondata) presentata nel 1994 da alcuni cittadini dopo che il primo intervento della Digos di Enna non aveva rilevato nulla di fatto così come ieri si è espressa, ma dopo due lustri, la Corte d'Appello di Catanzaro alla quale Ingrassia e Rizzo avevano presentato, difesi dall'avvocato Rosario Pellegrino, un circostanziato ricorso contro il primo provvedimento del tribunale di Enna con il quale era stati ciascuno condannati, con la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel certificato del casellario giudiziario, a tre mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e all'interdizione, per un anno, dai pubblici uffici. Domenico Ingrassia e Salvatore Rizzo all'epoca dei fatti ricoprivano la carica di consiglieri comunali e di assessori rispettivamente. Il primo al Bilancio, all'Agricoltura e al Personale e l'altro al Commercio, Sviluppo e Artigianato. E due erano stati rinviati a giudizio dal giudice per le indagini preliminari Francesco Cercone per il reato di abuso d'ufficio in merito al Piano regolatore generale di Catenanuova. Ma il loro

defensore, fin dall'inizio, si è sempre battuto per la loro assoluzione sostenendo la non sussistenza del reato contestato. Ingrassia e Rizzo avevano partecipato a una riunione del Consiglio comunale ed avevano favorevolmente votato per l'approvazione di uno schema di massima riguardo al Prg, in quanto la popolazione ne era sprovvista da oltre vent'anni ed essendo il vecchio Piano di fabbricazione ormai inadeguato di fronte all'espansione della cittadina e alle sue potenzialità di crescita e di sviluppo. I due imputati erano stati tacciati di aver favorito così alcuni loro parenti. Ma l'avv. Pellegrino in sede di appello è riuscito a smontare ogni pezzo della sentenza del tribunale di Enna, facendo assolvere i due ex assessori comunali. La notizia riportata sui giornali allora suscitò non poco scalpore, non solo a Catenanuova ma in tutta la provincia di Enna. L'avv. Pellegrino è riuscito a provare che Ingrassia e Rizzo votarono quella delibera "esclusivamente per tutelare gli interessi legittimi della comunità di Catenanuova". Ma prima che venisse adottata tale delibera "incriminata" il Consiglio comunale di allora era stato già sciolto nel dicembre 1993 dalla Regione (che nominò un commissario straordinario fino alle elezioni del 1994) perché dal Comune di Catenanuova il Prg non era stato adottato entro i termini previsti dalla legge.

NICOLÒ SACCUOLLO

**LEONFORTE**

## Oggi s'inaugura la Sagra del pesce una «due giorni» con degustazioni

LEONFORTE. Nella mattinata di oggi, alle ore 10, in piazza Margherita, con l'esibizione del gruppo folk «Granfonte», verrà inaugurata la 23ª edizione della «Sagra del pesce leonfortese», contemporaneamente sarà aperta la mostra mercato e dei prodotti tipici locali. Saranno il sindaco Gianni D'Anna e l'assessore allo Sviluppo Economico, Nino Di Naso, ad intervenire all'inaugurazione, parecchi i visitatori che con mezzi diversi (camper, auto), cominciano ad arrivare a Leonforte, per la «due giorni» che porterà a gustare il meraviglioso prodotto della terra, la pesca, che ha qualità organolettiche eccezionali e ha colori e sapori che solo vedendoli e gustandoli si possono apprezzare. Dopo avere assistito, in piazza Carrella, alla dimostrazione dell'aula didattica it-

nerante «Agribus» della Regione Siciliana, la degustazione avverrà in piazza Margherita, dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 18 alle 21, a cura dell'Unicef. Poi, nello spaziale dell'ex stazione ferroviaria, la rappresentazione de «La fuitina», canti dialettali di amore e di sdegnò, offerto dalla Csa «Libra-Sauro» di Leonforte. Ma, in serata, in piazza Verga, anche uno spettacolo musicale, con «Magesi group», offerto dalla Protezione Civile di Leonforte. Dalla Granfonte, infine, avverrà la partenza della 1ª prova speciale del Rally di Proserpina, per un evento automobilistico che coinvolgerà anche i centri di Enna, Assoro, Nissoria, per l'arrivo, nella serata di domenica, a Pergusa. Il resto del programma della «Sagra del Pesce», si svolgerà domenica, quando per le vie cittadine si avrà la possibilità di

ascoltare i dialetti di tutte le province siciliane, creando un'atmosfera di sicilianità davvero interessante e accattivante. «Uno dei nostri obiettivi - rammenta il sindaco Gianni D'Anna - è quello di fare della sagra anche un momento di aggregazione socio-culturale, tenendo presente il fattore promozionale e, quindi, commerciale dei nostri prodotti tipici. Cercheremo di essere sempre all'altezza della situazione». Intanto, ieri, non necessariamente legato alla «Sagra», la Confederazione Italiana Agricoltori, ha tenuto un seminario, organizzato da Salvatore Maimone della Caa-Cia, avente per tema «Come cambia la politica agricola comune: impariamo a conoscerla, per coltivare certezze di sviluppo».

CARMELO PONTORNO

**GAGLIANO**

## Sul debito ereditato dalla maggioranza si scaldano gli animi in Consiglio

GAGLIANO. Il Consiglio comunale di Gagliano Castellardo, presieduto dal prof. Salvatore Grappalà, ha inteso presentare alla cittadinanza il resoconto dell'attività svolta nel corso dell'ultimo periodo dall'Amministrazione comunale. I punti all'ordine del giorno trattati in Consiglio sono stati cinque: approvazione del verbale della seduta precedente; equilibri generali del bilancio e stati di attuazione dei programmi, in cui si è dichiarato il mantenimento del bilancio a pareggio; affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2005-31/12/2009 e riapprovazione del bilancio per la convenzione; debiti fuori bilancio e relazione semestrale del sindaco. La seduta ha avuto inizio in uno stato di serenità tra i consiglieri, ma il clima si è surriscaldato dopo aver trattato determinati argomenti, riguardanti il debito tra-

mandato dalla precedente Amministrazione all'attuale. La maggioranza ha dichiarato di aver dovuto colmare enclavi vuote lasciate dai predecessori, dichiarando così di non aver potuto portare a compimento quanto ci si prefiggeva di raggiungere. Non sono di certo mancate accuse e provocazioni da parte del capogruppo dell'opposizione. Il quale ha asserito che si tratta solo di una scusa dell'Amministrazione per scagionarsi dalle responsabilità che gravano su di essa. L'Amministrazione si è poi presentata puntualmente al secondo appuntamento semestrale, per confrontare i punti programmatici presentati alla cittadinanza in campagna elettorale e valutarne lo stato attuale. Il sindaco Salvatore Prinzi ha esposto il programma, sostenendo di aver realizzato quanto previsto e promesso in cam-

paña elettorale. Alcune opere sono state effettivamente realizzate, altre sono ancora in cantiere, ma pare ci si stia attivando per una realizzazione futura; ciò è quanto sostenuto dalla maggioranza, che ha presentato un ampio elenco di attuazioni pratiche. Tra le più importanti, sono state citate le problematiche riguardanti: il mondo del lavoro; la pubblica istruzione; i lavori pubblici; l'ambiente; i rapporti con l'estero; ma anche lo sport sembra non essere stato trascurato. Per il futuro si auspica: il completamento delle piscine in contrada Bosco; un progetto per la realizzazione di un trasporto urbano per anziani; il completamento dei lavori del primo lotto dell'area artigianale; la sistemazione dell'ingresso della chiesa immacolata.

VALENTINA LA FERRERA